Anno VII. - N. 2307 — Trieste, Giovedì 3 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2307

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Telegrammi del „Piccolo"

Cose d'Africa. ROMA 2. Commentando l'ordine del giorno relativo alla dislocazione delle truppe destinate a rimanere al presidio d'Africa dopo ultimate le operazioni di rimpatrio, la *Tribuna* fa notare a coloro che temevano che i nostri possedimenti per insufficenza di presidio potessero restare esposti ad un eventuale colpo di mano, che restano intorno a Massaua e nei punti occupati dai nostri circa *ecimila* uomini. Ciò senza tener conto degli irregolari, dei quali il comando non intende servirsi durante la stagione estiva che come esploratori. Questa forza, che sarebbe stata insufficente nel caso di una guerra, è più che sufficente a mantenere le nostre posizioni, restando entro i trinceramenti per oltre tre mesi, permettendo così, per ogni evenienza, di rimandare in Africa le truppe che ora rimpatriano. La *Tribuna* conchiude esprimendo la convinzione che non saranno necessarie altre spedizioni poichè il negus verrà certamente durante la stagione delle pioggie a più saggi consigli.

ROMA 2. Il ministero fa annunciare che malgrado il rimpatrio di parte del corpo di spedizione, resta inalterato il blocco di tutta la costa al sud di Massaua e continuano ad aver vigore tutte le ordinanze emanate in proposito. Questa comunicazione venne fatta per dispaccio a tutti i nostri rappresentanti all'estero perchè ne informino i governi presso i quali sono accreditati.

Le interpellanze sulla politica africana. ROMA 2. *Camera.* Si svolgono le interpellanze sulla politica africana. De Renzis conchiude chiedendo che cosa il governo intenda fare a Massaua; chiede si rassicuri l'opinione publica.

Bonghi giudica che le disposizioni prese dal governo salvarono l'onore d'Italia. Crede che il nostro interesse esiga di non indebolire l'Abissinia.

Pozzolini ritiene che se le richieste dell'Italia fossero state sostenute con maggiore tenacità, si sarebbe potuto indurre il Negus alla pace.

Bertolè Viale risponde che il governo dichiarò sempre di non imprendere la guerra che per riocupare i posti abbandonati. Tale programma è completamente compiuto. Sarebbe stato imprudente, per cercare un successo militare, di abbandonare i forti. Il valore non si dimostra soltanto al fuoco, ma con l'abnegazione e con l'osservanza della disciplina.

Crispi dice che il governo non fu mai intenzionato di conquistare l'Abissinia. Il programma propostoci fu effettuato. Un esercito di 100,000 abissini non potè riprendere le posizioni occupate dai nostri. Abbiamo bisogno di Saati e vi resteremo. Un'altra zona otterremo con la pazienza e con la costanza, poichè il Negus dovrà concludere la pace.

Non dimentichiamo che il Mar Rosso è la via dell'Asia, ed è bene che l'Italia vi conservi una stazione conquistata con tanti sacrifici. Il governo desidera conoscere gl'intendimenti della Camera per confermarvisi. Caso contrario, faremo il nostro dovere. (Il seguito domani. *N. del corr.*)

Ancora lo scoppio di dinamite al forte Tiburtino. ROMA 2. Lo stato di salute del principe di Napoli è sodisfacentissimo. Egli passò assai bene la serata. Non riportò che lievi contusioni alle cosce. — Fu nuovamente constatato che trattasi di una semplice scalfittura. Tutti gli ambasciatori hanno mandato al Quirinale per chiedere informazioni sullo stato di salute del principe. — Le ferite del generale D'Oncieu e del colonnello De Benedictis sono invece piuttosto gravi e richiederanno qualche giorno per la guarigione. Non presentano però alcun pericolo. Venne ordinata una rigorosa inchiesta sulle cause che possono aver originato il disgraziato accidente.

ROMA 2. I feriti di ieri migliorano, eccetto il capitano De Lorenzo, il cui stato è sempre grave. Il re li visitò tutti. Il Senato delegò la presidenza a farsi interprete presso il principe di Napoli della trepidazione provata per il pericolo superato.

I tributi locali e Magliani. ROMA 2. *Camera.* Respingesi con voti 133 contro 116 la legge sui tributi locali. Dicesi che Magliani si dimetterà, ma che le dimissioni non verranno accettate.

Il conflitto turco-ellenico. ATENE 2. Dispaccio della *Havas*: Sono infondate le voci che attribuiscono la tensione dei rapporti fra la Grecia e la Turchia a mene della Russia. Credesi che Nelidow abbia scandagliato il governo greco soltanto circa una futura eventualità, senza punto incoraggiare le speranze della Grecia. In ogni modo la Porta ha veduto di mal occhio i tentativi russi per un avvicinamento della Grecia alla Russia. - Il malumore della Porta si manifestò nelle persecuzioni dell'ellenismo in Macedonia. In realtà la Turchia ha provocato la tensione dei rapporti con una serie di atti malevoli.

Pel monumento a Giordano Bruno. ROMA 2. Il Comitato pel monumento a Giordano Bruno si è raccolto ieri e dopo lunga discussione ha deliberato un voto di ringraziamento ai consiglieri duca Caetani di Sermoneta e Baccarini per la loro liberale iniziativa, ed un eccitamento a tutto il partito liberale di astenersi da qualunque dimostrazione. — In generale si constata che il tumulto dell'altra sera nell'aula capitolina ebbe origine dal contegno provocante dei clericali che accoglievano con risa ironiche le parole dei proponenti. La *Riforma* dice che i moderati col loro contegno fecero il giuoco dei clericali. La *Tribuna* rileva che contro la ipocrisia clerico-moderata occorre ben più che le elezioni parziali. — Il Consiglio comunale sarà convocato per un giorno della prossima settimana per discutere nuovamente, in seduta segreta, la proposta pel monumento a Giordano Bruno. — Si attribuisce all'on. Crispi il disegno di procedere allo scioglimento del Consiglio qualora la maggioranza votasse negativamente.

La salute di Federico III. BERLINO 2. *Bollettino:* L'imperatore ha passato una buona notte e si sente meglio. La febre è leggera.

BERLINO 2. Lo stato dell'imperatore oggi è tornato migliore di iermattina. Già ieri nel pomeriggio subentrò la diminuzione della febre senza l'uso de' febrifughi. Quest'ultima notte gli arrecò un sonno lungo e refrigerante. L'aspetto è più fresco. Il morale è elevato. Oggi l'imperatore si è alzato per poco.

Eruzione dell'Etna. CATANIA 2. Dal cratere principale dell'Etna s'eleva una densa colonna di fumo. S'ode un cupo rombo. Tutto pare annunciare il principio di un'eruzione. Il cielo è oscurato.

Un'enciclica di Leone. ROMA 2. Dicesi che il papa prepari un'enciclica a tutti i vescovi, diretta contro il liberalismo in tutte le sue manifestazioni ed applicazioni. L'enciclica verrebbe publicata fra qualche giorno.

Il nuovo governatore di Creta. COSTANTINOPOLI 2. Dispaccio della *Havas*: Essendovisi rifiutato Photiades pascià, sarà nominato governatore di Creta il già consigliere d'ambasciata a Parigi Nikolaki Effendi Sartinski. Questi verrà elevato al rango di Muschir.

Nuovo giornale. ROMA 2. Oggi è uscito il primo numero di un nuovo giornale democratico che s'intitola l'*Emancipazione.*

Parlamento austriaco. VIENNA 1. *Camera dei deputati.* Il governo presentò una proposta di legge circa l'impiego delle obligazioni del prestito provinciale di Gorizia e Gradisca per f. 330,000 per l'istizione di capitali fondazionali, pupillari e simili. - Dopo i discorsi di Mathon e Bertolini al titolo del bilancio dell'istruzione: *Amministrazione centrale,* fu chiusa la discussione e si nominarono ad oratori generali Adamek e Weitlof.

VIENNA 2. Respinta la votazione nominale, il titolo: *Amministrazione centrale* è approvato con voti 189 contro 53. Diedero voto negativo i giovani czechi, alcuni vecchi czechi e alcuni membri del Club tedesco-austriaco, il Club tedesco, l'Unione nazionale tedesca, i democratici e gli antisemiti. - Prossima seduta domani.

Estrazioni. BUDAPEST 2. Biglietti Keglevich: N. 65495 vince f. 15000, N. 3673 f. 3000, N. 31450 e 60443 vincono cadauno f. 500.

NB. La vincita principale dell'estrazione Croce Rossa austriaca fior. 25.000 toccò alla Serie 7740 N. 26: la lista completa giuntaci per telegrafo fu publicata ancora ieri nel *Piccolo della sera.*

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Luna piena. — Leva il sole ore 4.51 tram., 7.04 Oggi: Inv. d. S. Croce — Domani: S. Floriano Termometro C. ore 7 ant., 15.9 2 pom. 19.9 Altezza barom. 763.8

L'esuberanza di materia ci obliga di rimettere ad un altro giorno la publicazione di qualche considerazione a proposito della dote al teatro Comunale.

Corti d'Assise. L'apertura della prossima sessione di Assise a Trieste è stata fissata pel giorno 18 giugno p. v. alle ore 9 ant. A presidente è destinato il presidente del Tribunale provinciale sig. Adolfo Mosettig, ed a suoi sostituti i consiglieri signori Domenico Sciolis e Cristiano Colcuc.

A Rovigno l'apertura delle Assise seguirà pure il 18 giugno alle 9 ant.; le tornate saranno presiedute dal presidente di quel Tribunale circolare sig. Leo dott. Fiocchi, e lo sostituiranno i consiglieri prov. signori Cipriano Manara ed Ambrogio Flegar.

La tassa al Presepio. Alla cortesia di uno dei signori direttori della Società degli Amici dell'infanzia, dobbiamo i seguenti particolari a proposito della tassa al Presepio di cui ci siamo occupati ieri:

Il Presepio non è soltanto una istituzione di carità, ma anche di previdenza. Le madri che affidano i loro bambini al Presepio, non potendo sorvegliarli perchè impiegano la loro giornata al lavoro, non possono dirsi poverissime a segno da non poter spendere i tre soldi al giorno. Del resto a quelle che sono veramente in condizioni tali da non poter spendere questi 3 soldi, la Direzione ne accoglie il bimbo gratuitamente, tanto vero che dei 60 bambini ricoverati attualmente al Presepio, 10 non pagano la tassa.

Nello stabilire poi questo tenue importo di 3 soldi, la Direzione si è attenuta a quanto si fa nei Presepi delle altre città, inspirandosi alla massima che è meglio fare delle istituzioni di previdenza piuttosto che esclusivamente di carità, la quale avvilisce il sentimento e abbassa la dignità di chi è costretto a riceverla.

La Direzione degli Amici dell'infanzia non può poi far calcolo soltanto sulle oblazioni che le pervengono dalla generosità dei cittadini, perchè non hanno un carattere stabile. Con l'introito della tenue tassa che va in aumento del fondo di riserva la Direzione invece spera di poter aprire un secondo Presepio in altra località, senza obligare le madri dei diversi rioni a fare tanta strada.

E noi applaudiamo ai nobili intendimenti.

La Società Operaia per l'educazione fisica intraprenderà domenica 6 corr. una passeggiata alla volta della Draga di Orlog. Luogo di ritrovo il largo del Giardino Publico; partenza alle ore 2 e mezzo pom. precise: si ritorna verso le 8 di sera.

Decesso. Ieri sull'imbrunire, ha cessato di vivere G. B. Stella.

Industriale dall'anima d'artista, egli è stato sempre fra i primi ogni qual volta si è trattato di rialzare il prestigio dell'arte a Trieste. Ha vissuto sempre e solamente delle sue opere, ed ha amato con affetto espansivo l'arte ed i suoi fratelli di lavoro.

Al *Circolo Artistico*, di cui era ideatore, aveva portato tutta la sua attività di industriale robusto, tutta la sua gentilezza di artista delicato; egli voleva bene a questa istituzione che era stata un ideale per lui, l'avea tenuta sulle ginobchia, ed oramai la vedeva giovanetta, olezzante portare il suo tributo di poesia frammezzo le altre istituzioni cittadine.

Operaio dall'animo franco e robusto, liberale, patriota a tutta prova, ricordando la sua vita attiva e laboriosa, spesa tutta a profitto ed a risveglio delle patrie istituzioni, ne rimpiangiamo sinceramente la morte.

La pertinenza al Comune venne accordata ai fratelli Guglielmo e Sigismondo Singer ed assicurata a Giovanni ed a Maria Cella; ad altri petenti venne rifiutata, Giuseppe Radighiero venne registrato tra i pertinenti, perchè deficente di incolato.

Trieste fortunata. La vincita principale di 15.000 Lire dei biglietti Croce rossa italiana è stata fatta a Trieste da un giovane avvocato, il dott. M. Il biglietto era stato acquistato domenica mattina presso il cambiavalute sig. C. Bergamin, succursale della Filiale della «Banca Union».

Un quadro di Lonza. Ieri l'egregio artista Antonio Lonza ha esposto dallo Schollian al Ponte Rosso un suo nuovo quadro destinato alla Mostra artistica che si terrà prossimamente a Monaco.

Lonza ha trattato ancora una volta i costumi e soggetti ch'egli predilige e che gli dànno ampia possibilità di sfoggiare tutta la sua tavolozza armoniosa, brillante civettuola ed aristocratica assieme.

Lonza, come tutti gli artisti, ha delle passioni speciali. Nel colorito ad esempio, egli è innamorato di certi toni delicati, fini e voluttuosi ch'egli accompagna tra di loro con gusto squisito. Le tinterelle cinerine, rosee, cilestrine, giallognole egli impronta sulla tela con un fare tutto suo che dà poi al quadro un carattere affatto personale. Ed i quadri del Lonza si riconoscono subito.

Quello esposto ieri ha per soggetto una rappresentazione che dànno alcuni giapponesi dinanzi un'eletta di dame e cavalieri del secolo scorso.

I giocolieri fanno il tiro dei coltelli destando, naturalmente, senso di terrore e di meraviglia fra gli spettatori.

Il fondo di giardino è bene trovato e simpaticissimo, specialmente bene riuscita per tono di colore ed effetto di prospettiva la parte di mezzo, la scalinata.

Nelle varie pose, nell'aggruppamento c'è tutto un insieme così aggradevole che il quadro fa all'osservatore la più bella impressione.

Forse il gruppo principale non è troppo corretto per quello che riguarda la prospettiva e le figure di fondo, specialmente quelle due in piedi, si presentano un po' troppo innanzi; la linea di composizione però scorre istessamente facile e naturale.

Lonza non cura il singolo dettaglio, a lui poco importa che nella minuziosa analisi si possa riscontrare che un'estremità, un oggetto qualunque non è finito sufficentemente, l'egregio artista vuole che si giudichi il complesso, che si ammiri il quadro nel suo insieme e nell'insieme appunto i quadri del Lonza sono una gentile poesia di colore e di forma.

Questa seconda edizione che Lonza dà del *Giocoliere giapponese* è una nuova conferma della sua bellissima fama d'artista.

A Monaco, accanto al quadro, verrà appeso in breve il cartellino: *venduto.* E' la sorte che non gli può fallire.

Orrore non Errore. Ieri l'altro 1. maggio 1888, nel giornale ufficiale, fra gli editti ufficiali, se ne leggeva uno dell'i. r. Pretura Urbana Civile di Trieste, datato 18 febraio 1888. Con questo editto la prefata autorità notificava la morte avvenuta l'11 del detto mese di un tale Agostini e faceva la solita diffida agl'interessati ad insinuare i loro diritti sulla eredità del defunto.

Ma, indovinate, voi lettori, quale termine stava fissato in quell'editto per la chiusa dell'accettazione delle insinuazioni?

Il 20 marzo 1888!

Perciò la publicazione nel giornale ufficiale, che *deve avere effetto di legge,* è seguita *quarantadue giorni* dopo scaduto il termine!

Quantunque abituatissimi al passo di lumaca del magno organo ufficiale, non abbiamo potuto ammettere una tale enormità, le cui conseguenze son facili a calcolarsi. Errori di stampa succedono dappertutto. Abbiamo quindi supposto dapprima che quel *marzo* dovesse leggersi *maggio;* oppure che vi fosse un *refuso* nel millesimo, per cui, invece che *1888,* s'avesse a leggere *1889;* od infine che, per isbaglio del compilatore, si fosse ripetuta una publicazione già avvenuta in sullo scorcio di febraio od al principio di marzo.

— Se c'è errore di stampa - pensammo - verrà rettificato alla seconda publicazione; se la publicazione fu ripetuta per isbaglio, non la si replicherà. Aspettiamo.

Ieri sera prendemmo in mano l'*Osservatore* e vi trovammo ripetuta la publicazione tale e quale.

Non è dunque un *errore,* è un *orrore.*

Resta a vedersi ora se la Pretura urbana civile, in presenza di un siffatto inconcepibile ritardo di quella publicazione, terrà fermo il termine fissato per le insinuazioni, addossando la responsabilità delle conseguenze a chi del ritardo fu causa; oppure fisserà un altro termine, considerando nulle le due publicazioni avvenute.

Crediamo che l'una o l'altra delle due decisioni sia proprio inevitabile.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un bottone da polsetto, rinvenuto in Piazza delle Legna, dal sig. Gilberto Dandani - Un braccialetto a catena, d'argento, rinvenuto dalla sig.na Orsolina Donato, in via della Cassa. - Un libretto della Società Operaia, rinvenuto in via Chiozza dal ragazzo Stefano Licen. - Una borsetta contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta in via Crosada dal sig. C. P. - 4 ricevute per l'incasso d'onorario d'un impiegato postale, rinvenute in via dell'Aquedotto dal giovinetto Carlo Azzan. - Un paio d'occhialini. - Due mazzi di chiavi, dei quali uno rinvenuto dal sig. Giacomo Cohlet, fu ritirato dal legittimo proprietario.

L'elezione del podestà a Capodistria. La nuova rappresentanza comunale di Capodistria si riunì ieri a mezzogiorno per procedere alla nomina del podestà e della Delegazione municipale. La sala del palazzo di città era gremita di gente. A podestà venne rieletto a pieni voti l'egregio cittadino sig. Giorgio Cobol, il quale pronunciò un discorso caldissimo ed ispirato ad alti sensi di patriotismo, che venne vivamente applaudito.

A formare la Delegazione vennero eletti i signori: Antonio De Zetto, Giov. Martissa-Carbonaio, ing. Gregorio Cologiorgio, Dr. Nicolò Del Bello e Dr. Antonio Sandrini.

Chiusa la seduta, la rappresentanza cittadina in corpore ed un distaccamento di vigili in piena tenuta accompagnarono il rieletto podestà al suo domicilio, salutato affettuosamente nel suo passaggio dalla popolazione.

In mare. Lo scooner a. u. *Kolocep,* cap. Codich, carico di legnami da Trieste per Volo, fu rimorchiato ierlaltro a Corfù con danni, essendo stato abbordato dal piroscafo greco *Teseo.*

Un negoziante sparito? Il negoziante Vittorio Martinazzi, fino a pochi mesi fa abitava assieme alla propria moglie e ad un figlio di 24 anni nel quartiere al secondo piano della casa N. 7 in via degli Artisti.

Nei primi giorni del mese di aprile passato, la signora ed il figlio partivano per l'Italia per recarsi a visitare dei parenti.

Sarebbero andati prima a Roma da dove si sarebbero poscia recati a Bressa, luogo di nascita del marito.

Martinazzi, stabilito a Trieste da alcuni anni, aveva rapporti commerciali con parecchie ditte di Vienna e soleva anche recarsi non di rado in persona alla capitale austriaca.

La sera del 18 del mese passato, egli trovavasi in compagnia di alcuni amici alla stazione della ferrovia meridionale accingendosi a partire col treno corriere alla volta di Vienna. Il Martinazzi comunicava allora ai suoi amici che portava con sè l'importo di 4000 fiorini destinati ad affari. Anzi in loro presenza per accertarsi dell'esattezza della somma enumerò le note di banca che teneva nel portafoglio.

Poi fece acquisto di un biglietto di seconda classe per Vienna, prese congedo dai propri amici ai quali disse che sarebbe arrivato all'indomani mattina a Vienna, ove avrebbe preso alloggio allo albergo «Alla Città di Trieste» aggiungendo che ove fossero arrivate lettere per lui eglino avrebbero fatto cosa a lui grata mandandogliele all'indirizzo indicato.

I suoi amici lo accompagnarono fino al vagone e lo videro salire in *coupè* e lo salutarono poi fino a che il treno si mise in movimento.

Ora da quel giorno in qua a Trieste non si ebbe alcuna novella del Martinazzi. Un telegramma che, secondo quanto egli aveva promesso, avrebbe dovuto pervenire agli amici di lui per confermar loro la sua presenza a Vienna, non venne. Allora furono avviate tosto delle pratiche tanto da parte della locale Direzione di Polizia quanto da parte di quella di Vienna.

Ma fino ad ora tutte le pratiche riuscirono infruttuose. - Erasi sparsa la voce che il Martinazzi fosse stato vittima d'un delitto, ma questa voce non ha per quanto a noi consta alcuna consistenza.

Secondo nostre informazioni, il Martinazzi, prima di partire si sarebbe espresso con la signora che gli dava a pigione due stanze, che da Vienna avrebbe fatto ritorno a Trieste, per recarsi poi a Londra per affari; e che nell'intervallo di tempo fra l'arrivo e la ripartenza si sarebbe probabilmente soffermato ad alloggiare presso la signora stessa.

Fra le ipotesi dunque non sarebbe del tutto esclusa quella che egli mutando il suo piano si sia recato da Vienna direttamente a Londra, oppure che abbia raggiunto la propria famiglia in Italia.

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

54 **Romanzo di A. Matthey**

— Nulla: che nessuna decisione era ancora stata presa.

— E' bene strano! mormorò Cameron.

— Ma no, non tanto quanto credi, disse allora Teresita che, indovinando una parte delle angosce del fratello, voleva calmarlo Innanzi tutto, i tuoi amici non sono stati arrestati che alcune ore dopo di te.. E poi tu avevi a che fare col signor d'Orvilliers la cui evidente e naturale benevolenza per te ha potuto affrettare la decisione di ciò che ti concerne.

— Il signor d'Orvilliers!... ripetè Juan pensoso. Può essere... sì... è possibile...

Si fermò, sentendosi pesare addosso, al solo ricordo, quello strano sguardo che gli avea cagionato un reale malessere e che per lui era stato il punto di partenza di una vaga e sorda apprensione, presentimento di qualche disgrazia ignota.

— Ma, in tal caso, riprese, egli ha avuto torto. Io sono l'ultimo verso il quale avrebbe dovuto manifestarsi l'indulgenza... del governo francese.

— Teresita, riprese Andrea Bertin, deve avere indovinato la vera ragione di ciò che vi preoccupa, caro Juan, e i giornali, domani, certamente ci annunzieranno la messa in libertà dei vostri amici. Aspettiamo!

— Aspettiamo! fece Cameron.

Tacque e pel resto della serata non pronunziò una parola.

L'indomani i giornali annunziarono che Juan Cameron era stato rilasciato in libertà, ma non parlarono degli altri proscritti.

Cameron s'era fatto pallidissimo leggendo questa notizia secca e senza commenti.

— Volete che vada attingere nuove informazioni? gli domandò il cognato. Ho amici in relazione coi ministri.

— No, replicò fermamente il proscritto, spetta a me l'agire.

La sorella e Andrea compresero che sarebbe stato inutile il lottare.

Juan Cameron uscì e andò al Tribunale.

Ivi gli si rispose che il Consiglio dei ministri riunito stava appunto deliberando in proposito, e che la decisione sarebbe stata conosciuta nella serata.

Insistè, domandando perchè il suo processo fosse stato separato da quello degli altri, perchè egli era stato oggetto di una misura separata mentre il processo pendente innanzi al Consiglio dei ministri avrebbe dovuto comprendere tutti coloro che erano compromessi nello stesso grado.

— Non ne sappiamo nulla gli si disse e d'altronde non abbiamo conti di rendervi. Un ordine venne impartito di mettervi in libertà. Quell'ordine è stato eseguito. Di che vi lagnate mai?

— Appunto di essere libero, mentre i miei amici, certo meno compromessi di me sono tuttavia in prigione.

Ma non potè sapere nulla di più da colui al quale erasi rivolto e dovette ritirarsi.

La sera i giornali tacevano ancora.

L'indomani mattina fu altra cosa: riproducevano la deliberazione adottata dal Consiglio dei ministri.

Un decreto di espulsione dal territorio francese era stato approvato contro i rifugiati spagnuoli presenti a Parigi arrestati contemporaneamente a Juan Cameron e per gli stessi motivi.

(Continua.)

Il Martinazzi ha 49 anni, è piccolo, piuttosto grasso, con capelli biondi e occhi azzurri; portava la barba intera e camminava un po' curvo. Questi i contrassegni.

Concerto Zampieri. Ecco il programma del Concerto della distinta signora Caterina Fröhlich-Zampieri che avrà luogo Lunedì 7 corr. alle ore 8 nella sala del Casino Schiller:

1. *Beethoven* - «Sonata» in mi bem. magg. per piano e violino eseguita dalla Concertista e dal signor m.o Giulio Heller, 2. *a) Verdi* - «Don Carlos» Aria Eboli. «O don fatale» sig.na G. Sardotsch. *b) Schubert* - «Calma gentil» Melodia. 3. *a) Bach* - «Gavotte-musette» *b) Händel* - «Air variée» *c) Chopin* - «Ballata» in sol min. eseguiti dalla Concertista. 4. *Mayerbeer* - «Africana» Aria del sonno sig.na G. Sardotsch. 5. *a) Schumann* - «Novelletta» in sol min. *b) Fumagalli* - «Preghiera alla Madonna» *c) Rubinstein* - «Marcia turca» delle «Rovine d'Atene» eseguiti dalla Concertista.

Siederà al Pianoforte il m.o signor N. Schmidt.

Teatro Comunale. Chi non conosce, per fama almeno, Giacinto Gallina? chi non ha udito la *Zente refada*, chi non ha udito *El moroso de la nona. La famegia in rovina*, i *Oci del cor* e *Mia fia?*

È stata tutta una serie di lavori splendidi, tutto un passaggio di scenette vere, di osservazioni intonate, giuste, precise, colte con mente e cuore di artista.

E dopo avere raccolti tanti allori ed essersi riposato troppo a lungo, Giacinto Gallina ha fatto nuovamente parlare di sè, dando alla scena una comedia in un atto dal titolo *Esmeralda*, che presentata per la prima volta in Venezia or non è molto, ottenne un completo insuccesso.

Ma il simpatico autore non si diede per vinto, non ripose il suo manoscritto a dormicchiare e coprirsi di polvere negli scaffali; lo ritoccò, ci lavorò su e volle presentarlo al nostro publico; titubante e pauroso assai, ma speranzoso. Or bene, *Esmeralda* ha riportato iersera un successone, un successone legittimo, senza lavorio di amici e tanto più completo inquantochè c'era una brutta prevenzione, della quale è d'uopo tener serio calcolo.

L'intreccio della comedia non è nuovo, è un'antitesi tra la vita passata con il suo modo di vedere e di amare, e la vita e lo amore dell'oggi; un contraposto tra il sentimento ed i sensi, tra il sentimento e la nevrosi. Una donna vecchia che può raccontare le scappate di suo marito ed il seguito perdono, con assoluzione, che ella racconta con un risolino simpatico e con una freddezza che fa comprendere come la ragione abbia preso il posto di altro sentimento, ed una donna giovane che non sa rassegnarsi agli strappi del marito alla fedeltà coniugale, formano un assieme legato con grazia incantevole, combinato con delle situazioni così belle, così ingenuose, si ascolta con interesse grandissimo, che fa pensare e fa ridere, diverte, commuove e mette il buon umore con la sua nota comica, indovinata.

La comedia potrebbe dare campo a svolgere da essa un drama, e per questo forse è un po' lunghetta: le prime scene che preparano l'azione avrebbero indubiamente potuto compromettere l'esito del lavoro se la signora Tessero, mettendoci tutto l'impegno e tutta la sua arte, non avesse destato dell'interesse con la sua interpretazione che suscita i primi applausi. Ma l'azione langue per poco e le scene si succedono poi una più bella dell'altra: comiche, graziose, dramatiche, potenti scene ove parla il cuore dell'artista con il fuoco del patriotismo, con l'entusiasmo della fede, ove il contrasto tra la donna dai capelli bianchi, positiva, conscia della vita e delle sue vicende, e la donna moderna, nervosa, ostinata e vendicativa, è presentato stupendamente. Poi l'azione si svolge, con spontaneità, con naturalezza e sempre accompagnata da un certo soffio di grazia, di finezza, che piace molto.

Anche il dialogo è bello, non c'è nulla di forzato, c'è della retorica, è vero, ma è una comedia sana da augurarcene molte di consimili.

La signora Tessero, che nella sua truccatura è riuscita a meraviglia non avrebbe potuto meglio incarnare il tipo di quella vecchia gentildonna.

Il publico l'applaudì calorosamente. Le signore Giagnoni e Guidantoni, ed i signori Russo e Lombardi formarono un assieme perfetto.

Giacinto Gallina venne salutato al primo alzarsi del sipario, ebbe una chiamata durante la rappresentazione, ed alla fine altre quattro, l'ultima volta comparve accompagnato soltanto dalla signora Tessero mentre commosso le stringeva la mano.

Questa sera la comedia si replica e non dubitiamo che il successo sarà ancora maggiore.

Il teatro era bellissimo, molta gente e la solita eleganza nei palchetti.

L'esito dell'*Esmeralda* telegrafato iersera a Venezia ha prodotto somma soddisfazione tra i concittadini dell'egregio autore. Così ci telegrafava questa notte il nostro corrispondente.

Domani beneficiata del signor Garzes con un programma variato: si rappresenterà: *Sic vos non vobis*, di Cavallotti. *Lei Voi e Tu* di Cagna. *La fiammeggiante*, di P. Ferrier.

Politeama Rossetti. La rappresentazione annunciata per ieri sera è stata sospesa. Oggi, serata d'onore del bravissimo baritono sig. Sivori, si rappresenterà la *Gioconda*. Il seratante in unione al basso sig. Rossato canterà il duetto dell'opera *Linda di Chamounix*.

Teatro Filodramatico. La compagnia Freund che agiva su queste scene, ha chiuso l'altra sera il ciclo delle sue rappresentazioni.

Il miserabilissimo risultato di questa breve stagione, avrà convinto il capocomico che certi spettacoli non reggono a Trieste e se gli esiti negativi degli anni decorsi non lo hanno persuaso, forse si persuaderà questa volta.

Scappato? Si è assentato da qualche tempo dalla nostra città l'ex-cambiovalute Ba..., contro il quale in addietro era stata avviata procedura penale per fallimento.

Stando a quanto scrive il giornale tedesco di iersera, il Ba.... avrebbe avuto per tempo notizia d'un mandato d'arresto spiccato contro di lui dalla i. r. Procura di Stato e avrebbe quindi preso il volo.

Non si sa però nulla di positivo.

Cavallo in fuga. L'altro ieri nel pomeriggio un cavallo attaccato ad un *brougham* di stazione in piazza della Borsa prese la fuga ed il cocchiere non potè trattenerlo. Corse giù per la via Canal Piccolo, Riva Carciotti, sino al Ponte Nuovo, ove finalmente potè venire fermato. Fortunatamente non avvenne alcuna disgrazia.

Nettezza e quiete. Alcuni abitanti della crociera formata dalle vie del Fontanone e del Bastione reclamano un po' più di diligenza da parte della publica nettezza, e un po' più di rigore da parte dei preposti all'ordine contro la tracotanza dei monelli.

Tentato suicidio di una pazza. Ieri agli arresti di Polizia certa Rosa Grünberg, cameriera, d'anni 19, fu colpita da un accesso di mania furiosa e tentava di por fine ai propri giorni. Venne trasportata all'ospedale, ove fu collocata nelle sale d'osservazione.

Scene notturne. Il meccanico Giacomo Marascovich, d'anni 27, da Trieste, abitante in via del Pozzo Bianco N. 8, transitava l'altra notte la via delle Becchsrie, in compagnia di un suo conoscente. Per via s'imbattè in due marinai: Vincenzo Defiori d'anni 30 e Domenico Defelice d'anni 22, ambidue da Rode in provincia di Ancona e tutti e due addetti a bordo del bark italiano *Fratelli Ognissanti* ancorato al molo Giuseppino, che percuotevano una donna, e questa per difendersi menò un colpo che, inavvertentemente, andò a cascare sul giovanotto.

Questi, vedendosi capitare addosso di punto in bianco quella sorpresa poco gradita, si accostò al terzetto litigante per chieder ragione di quell'atto. Ma uno di quei due marinai, il Defiori, per tutta risposta, menò un colpo al povero diavolo con un triangolo di ferro, cagionandogli una ferita al fianco sinistro, non tanto leggera.

La storia, così, la racconta lui per spiegare il fatto della sua ferita, che dovette farsi medicare all'ospedale. Secondo un'altro, messo nella contesa per difendere, da buon paladino del tempo antico, la donna percossa. Quello che è certo è però che i due marinai furono condotti agli arresti.

Feritore arrestato. Come abbiamo raccontato l'altro giorno, il muratore Giovanni Tenze, d'anni 25, l'altra notte era stato ferito in un'osteria sita in Santa Maria Maddalena Superiore. Il feritore venne eruito ieri: è certo Giusto F., di anni 24, e nella sua abitazione, sita al N. 283 del suddetto suburbio, venne arrestato dalle guardie.

La coda di un'aggressione. Circa un mese fa, in via della Pesa, il marinaio Giuseppe Dominich, abitante in via del Lloyd, veniva violentemente derubato di una catena d'oro del valore di f. 36, di un portamonete contenente f. 5 e di una scatola di tabacco da fumo.

La Polizia, in seguito a indagini fatte, riusciva ieri a far arrestare gli autori di quell'audace aggressione nelle persone di certi Ignazio R., facchino, d'anni 33, da Gradisca e Giovanni K., d'anni 20, falegname.

Un fiascone. Iersera un facchino saliva la via Barriera Vecchia con un sacco sulle spalle.

Dietro a lui correvano due impiegati al civico dazio, i quali raggiuntolo, gli intimarono di seguirli oppure di consegnar loro quel sacco, dentro al quale c'era come si seppe poi, un fiascone di vino.

Quell'uomo preferì seguire quei due, però, fatti alcuni passi, battè col sacco, o meglio col fiascone contro un colonnino, e il vino, che vi era contenuto si riversò sul selciato.

Furti. L'agente Enrico B., che abita in via S. Michele, l'altra sera nella propria stanza da letto venne derubato dell'importo di f. 100 nonchè di un oriuolo d'oro del valore di 50 fiorini.

— Iermattina all'alba venne arrestato il facchino Giusto S., d'anni 30, il quale giorni addietro aveva rubato alcuni pennelli del valore di tre fiorini a danno del droghiere S. che ha negozio in via del Molino a vento.

Lotto. Estrazione del 2 corr.:

Bruna 15 18 70 62 47

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con verdura s. 10. Trippe con polenta s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Subbiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1521.

Ogni giorno una. Si parla di un giovane signore la cui madre ha fama di essere stata eccessivamente pietosa coi suoi servitori.

— Egli discende da una vecchia casa di antica nobiltà - dice qualcuno.

— Sicuro - risponde un altro - soltanto ne discende per la scala di servizio.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 Pari D.) Compagnia Pasta. «Esmeralda» comedia in 1 atto «Cavalleria rusticana» scene popolari - «Il tramonto del sole» comedia in un atto. Ingr. 60. Loggione 20.

POLITEAMA ROSSETTI. Serata d'onore del baritono sig. Sivori. «La Gioconda» - Duetto dell'opera «Linda di Chamonix»

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 3. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 279.10 Staatsbahn —.— Ungh. oro 97.65. Calma.

Francoforte 3. Credit 223.37. Staatsbahn —.— Lombarde 61 1/4 Calma.

Parigi 3. Boulevard 82.17 96.25 515.— 78 7/8 Calma.

Borsa di Trieste del 3. maggio. Borse piuttosto ferme. Berlino 140. Rubli 169.10. Da Vienna apertura senz'affari 268.70, chiusa in sostegno 269, 97.67, 86.25 e 79.25. Union 199.75. Dopo Parigi 96.37 per 15 (riporto 5 1/2 cent.) qui, prezzi nominali per fine 94 9/16-11/16.

LISTINO. Napoleoni 10.02.5 a 10.04. Zecchini 5.85 a 5.87 Lire sterline 12.64 a 12.66. Lire turche 11.33 a 11.34. Londra 126.70 a 127.10 Francia 50.15 a 50.25. Italia 49.70 a 49.85. Banconote italiane 49.70 a 49.85. Banconote germaniche 62.15 a 62.35. Rendita austriaca in carta 79.15 a 79.30 Rendita ungherese in oro 4 % 97.60 a 97.80 detta in carta 5 % 86.20 a 86.40 Credit 278.— a 279.— Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita italiana 94 1/2 a 94 3/4

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

G. Henneberg a Zurigo.
Deposito delle fabriche di seta (I. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere o colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (1515 a)

COMUNICATI *)

L'eredità Hümmer.

Nell'anno 1882 moriva Federico Hümmer lasciando erede di tutte le sue sostanze la Villa di Banne, coll'incarico di realizzarle per distribuirle ai villici proprietari di vigne perchè l'impiegassero a migliorar la coltura delle viti, due quinte parti della detta sostanza lasciava a titolo di legato alla propria consorte.

Il Comune di Trieste, a ragione, non volle prendere alcuna ingerenza nella ventilazione perchè la Villa che il solo Comune poteva rappresentare legalmente, non era propriamente l'erede, non ritraendo alcun vantaggio da quella eredità, ma soltanto avere l'incarico di realizzarla e distribuirla ai villici, i veri eredi.

Questo rifiuto imbarazzava molto chi era interessato per la Villa ma le leggi si prestano a varie interpretazioni, perciò la Villa di Banne parte integrante del Comune di Trieste fu ritenuto una comunità a sensi del § 27 C. C. e nominato in suo curatore il suo capovilla.

Ai villici di Banne doveva pervenire oltre 20,000 fiorini, ma non vennero distribuiti agli stessi che circa fiorini 4000. Si domanda perciò dove è il resto? Sembra che neppur il curatore ... speriamo che il Comune e l'Autorità giudiziaria vorranno vederci dentro, e non permettere che quella sostanza sparisca con danno dei villici ai quali deve pervenire per disposizione del defunto e di legge.

(Segue la firma.)

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo la forma che il contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giuseppe Conigliaro

di mesi 7

spirò in Dio quest'oggi alle 10 ant.

Afflittissimi i sottoscritti a nome anche degli zii e zie presenti ed assenti, partecipano agli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo venerdì 4 corr. alle ore 10 1/2 ant. partendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 via Stadion.

Trieste, 2 Maggio 1888.

Francesco ed **Amalia** nata **Conigliaro** genitori.
Concettina Conigliaro, sorella.
Salv. Conigliaro. Giovanna Conigliaro avi.
Gius. Conigliaro. Concetta Conigliaro avi assenti.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Cerca abili lavorante berrettiale (Negozio Piazzetta Pozzo del Mare 2. (800)

Ricercansi due ragazzi per negozio cappellaio. Indirizzo al Piccolo (1)

Ricercansi garzone sarta donna. Via San Spiridione 1, p. II. (3)

Si cerca persona onesta che fosse capace di procurare, in breve tempo, piccola somma di danaro. Indirizzo al «Piccolo» (4)

Ricercasi piccolo cutter o barca per vela. A: B 304, posta restante. (792)

Si ricerca un giovane distinto per un negozio vendita guanti e profumerie, perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (789)

Rinomata cuoca tedesca che parla l'italiano che cucina benissimo, in ogni maniera, cerca collocamento in una casa di una o due persone. Indirizzo al «Piccolo» (799)

Piazzista capacità conosciuta, accetterebbe pronto collocamento presso primaria Casa commissionata. Indirizzo Piccolo (798)

Per primario negozio coloniali ricercasi mezzo agente, pratico di pesare che conosca oltre la lingua del paese, possibilmente la tedesca. Offerte posta restante «Lebrenn» (749)

Abile tenitore di libri, impiegato in una banca di qui, corrispondente anche in italiano e tedesco, ha disponibili alcune ore del meriggio e della sera. Scrivere sotto «5604» all'ufficio annunzi del «Piccolo» (768)

Giovane cerca camerino ammobiliato. Offerte N. V. al «Piccolo» (6)

Ragazzi di buona famiglia, dal 14-15 anni trovano pronto collocamento nel negozio Piechele, Corso N. 8. (722)

Affittasi prontamente per motivo trasloco a metà prezzo quartiere 3 camere cucina Via Madonnina N. 8, II p. (752)

Affittasi prontamente magazzino Via Arcata N. 1215 anche per uso bottega. Insinuarsi scrittorio C. e O. via Nuova N. 1 (769)

Affittasi casa in campagna, bellissima posizione, vicinanza Bagni Barcola. Indirizzo al «Piccolo» (750)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, possibilmente con costo. Via Valdirivo N. 13, piano III. (680)

Affittasi stanza ammobiliata, Piazza Legna N. 7 (7)

Camera-costo 1-2 signori, affittasi via Nicolò 25, III. (796)

Quartiere in vicina campagna d'affittare prontamente: 5 stanze, camerino, ecc. Informazioni via Carintia 10, I porta di mezzo. (791)

Camera ammobiliata costo o senza, uno o due signori. Barriera vecchia 8, III. (754)

In campagna d'affittare bellissima casa con giardino ombreggiato e stupenda vista del mare. Indirizzo al «Piccolo» (756)

Un buon pianoforte da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (689)

Da vendere o cedere in consegna un caffè bene inviato, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (738)

Vendonsi diversi mobili a motivo di partenza. Via Carintia N. 14, terzo piano (764)

Da vendere Velocipede macchina inglese primissima quasi nuova 50" altezza, tutta nichelata. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (772)

Tende e ferri acquistansi in via Sette Fontane 18. (2)

Mulino a cilindri, ultimo sistema per farine frumento, benissimo avviato, da vendere. Pagamento anche in parte all'atto del contratto, il resto dell'importo a determinato tempo da convenire. Per le trattative rivolgersi presso il signor Giuseppe Pellarini, Capodistria. (788)

Fu trovato un cane nero, con petto bianco. Indirizzo «Piccolo» (5)

Fu smarrito ieri un bocchino d'ambra nei pressi del Tergesteo. L'onesto trovatore che l'avesse rinvenuto è pregato di portarlo al «Piccolo» ove riceverà adeguato compenso. (791)

Quel giovane che parlava con quella ragazza alle ore 9 di sera via S. Spiridione è pregato suo nome. (6368)

Angelo 18. Ritirate lettera indirizzo scrittomi. (797)

Teobaldo favorite ritirare. Attendo risposta. (790)

„La Fortuna" contiene Croce Austriaca, Italiana, Credit, Waldstein, Friburgo, Credit Egiziano. Vendibile 3 soldi, presso Cambio valute Giuseppe Bolaffio al Tergesteo. Abbonamento 1888 soldi 60

Il Mercurio Triestino porta tutte le estrazioni. Esce quattro volte al mese. Abbonamento annuo fior. 2. A tutto dicembre 1.40. Amministrazione via Nuova 18, sopra farmacia Xicovich. (784)

Oggi estrazione Lotti Stato 1.70; unicamente Daniele Levi, Piazza Borsa (795)

Pulizia della bocca e dei denti. Aqua Anaterina aromatizzata, soldi 30. Farmacia ... (775)

Estrazione oggi: Viglietti Lotteria Stato. Vincite valore f. 207,400, fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. (776)

Vasche da bagno a sedia, conca, semicupi, mastelli, ghirlande in metallo con fiori porcellana, da Giusto Bisiutti, bandaio, Barriera vecchia 10 (793)

Nuovo lavoratorio mode di Luigia Rigotti, ex direttrice del lavoratorio Scaglia e Gatti, Corso 18 II piano. (609)

Aqua di catrame uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (605)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

ESCOMEI SEMPRE PRONTI **ESCOMEI**
3 pezzi 5 soldi
presso la
TIPOGRAFIA del „PICCOLO"
21 VIA NUOVA 21

Obligazioni di Priorità
della Ferrovia
LEMBERG - CZERNOWITZ - JASSY
fruttanti il 4 % annuo.

ammortizzabili al pari con estrazioni annuali; gl'interessi e le obligazioni ammortizzate pagabili in argento senza alcuna trattenuta; il pagamento degli interessi e delle obligazioni ammortizzate è garantito, oltrecchè da tutto il patrimonio della Società, dall'I. R. Governo austro-ungarico venendo a ciò assegnata la quota annuale da quest'ultimo garantita.

Vendibili al corso del listino ufficiale della Borsa di Vienna da
TEDESCHI & C.
Cambia valute
Piazza della Borsa.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi s'no qualunque importo in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%.**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:

Importi sino a f. 100 immediatamente.
" oltre " 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 8 giorni.
" " " 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 1/2 0/0

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente 4 1/2 %

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili di Trieste, interesse da convenirsi. (1890)

Trieste, 2 dicembre 886.